



## *Al Ministro della Transizione ecologica*

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, l'articolo 19 concernente gli incarichi di funzioni dirigenziali;

**VISTA** la legge 17 luglio 2006, n. 233;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 e, in particolare, gli articoli 1, commi 4, lettera e), 5, lettera b), e 10, lettera b), che prevedono, tra l'altro, che siano definiti criteri per la rotazione del personale dirigenziale impiegato in settori esposti al rischio di corruzione;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale il professor Roberto Cingolani è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021, con il quale il professor Roberto Cingolani è nominato Ministro della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante la nuova organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica 10 novembre 2021, n. 458, in corso di registrazione, recante l'individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e, in particolare, il Capo Terzo "Partecipazione al procedimento amministrativo" e il Capo Quinto "Accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

**VISTA** la legge 15 luglio 2002, n. 145;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n. 108;

**VISTO** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184;

**VISTO** il decreto-legge 26 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, l'articolo 72, comma 11, come sostituito dall'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 21 ottobre 2009, n. 115, concernente l'individuazione dei criteri per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

**VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;

**VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 ottobre 2020, n. 223, concernente l'approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTI** i principi generali desumibili dalla legge 7 agosto 2015, n. 124;

**VISTI** il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019 ed i Piani triennali di prevenzione della corruzione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ultimo quello riferito al triennio 2021-2023, adottato con decreto ministeriale n. 119 del 31 marzo 2021;

**VISTA** la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – del 19 dicembre 2007, n. 10, in materia di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali;

**VISTA** la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310, approvata dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 28 dicembre 2016 e recante “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;

**VISTA** la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 833 del 3 agosto 2016, recante “Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”;

**VISTA** la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 241 dell'8 marzo 2017, recante “Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016” e s.m.i.;

**VISTA** la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 328 del 29 marzo 2017, concernente il “Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari”;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali – Triennio 2016-2018;

**RITENUTO**, alla luce del sopravvenuto quadro normativo e giurisprudenziale, di dover ridefinire i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale e non generale, disciplinati dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 21 ottobre 2009, n. 115;

**REALIZZATO** il confronto con le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale dirigenziale del Ministero della transizione ecologica:

## **DECRETA**

### **Articolo 1** ***Principi generali***

1. Le disposizioni contenute nel presente decreto disciplinano – in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, di seguito denominato T.U.P.I., nonché dall'articolo 45 del C.C.N.L. del 9 marzo 2020 del personale dirigenziale dell'Area Funzioni Centrali – triennio 2016-2018, di seguito denominato C.C.N.L. – i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale generale e non generale del Ministero della transizione ecologica, di seguito denominato “Ministero”. Restano esclusi dalla disciplina dettata dal presente decreto gli incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del T.U.P.I.. Tutti i dirigenti inseriti nel ruolo del Ministero hanno diritto a un incarico, ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del C.C.N.L..
2. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti, in conformità ai criteri generali indicati nel successivo articolo 2 e a quanto previsto dall'articolo 19, comma 1, del T.U.P.I., avendo cura di garantire la migliore utilizzazione e allocazione delle competenze professionali in relazione ai risultati da conseguire e ponendo, in ogni caso, il dirigente al centro del processo di valorizzazione della sua capacità professionale e della sua persona, in armonia con le dinamiche di ottimizzazione delle risorse e di incremento dei livelli di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.
3. Il conferimento dell'incarico è effettuato garantendo le pari opportunità tra uomo e donna e nel rispetto del principio generale di rotazione degli incarichi, come misura di prevenzione della corruzione, con particolare riguardo agli uffici individuati nel “*Piano triennale di prevenzione della corruzione*”, o in Atto integrativo del medesimo Piano, tra quelli a più elevato rischio corruttivo. Tale principio si applica, di norma, alla scadenza del termine del primo conferimento e, comunque, dopo il primo rinnovo dell'incarico. È fatta salva la motivata esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune specifiche attività, con particolare riguardo a quelle ad elevato contenuto tecnico. Eventuali deroghe motivate al principio di rotazione sono tempestivamente comunicate al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
4. Nel caso in cui, a seguito di processi di riorganizzazione che abbiano comportato la revoca dell'incarico dirigenziale in corso, al dirigente sia conferito un nuovo incarico, tra quelli previsti dalla struttura organizzativa dell'amministrazione, con retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico, trova applicazione la clausola di salvaguardia economica di cui all'articolo 54 del C.C.N.L.
5. Il conferimento dell'incarico avviene previo confronto con il dirigente in ordine alla individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali, alla definizione degli obiettivi e dell'oggetto del provvedimento, nonché ai risultati da conseguire.

6. Il provvedimento di conferimento dell'incarico individua l'oggetto, la durata dell'incarico e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti con atti di indirizzo del Ministro e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengono nel corso del rapporto.
7. Al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con il quale è definito il corrispondente trattamento economico, fisso ed accessorio, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del T.U.P.I., e successive modifiche ed integrazioni, nonché in conformità alle vigenti disposizioni dei Contratti Collettivi.
8. L'Amministrazione adotta procedure dirette a consentire il tempestivo conferimento o rinnovo degli incarichi dei dirigenti, al fine di assicurare la certezza delle situazioni giuridiche e garantire la continuità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità, nonché della normativa primaria che regola la materia. Al riguardo, l'Amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito *web* del Ministero, il numero e la tipologia dei posti di funzione vacanti e di quelli che si rendono disponibili nella dotazione organica, acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta.

## **Articolo 2**

### ***Criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali***

1. Il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale avviene nel rispetto dei seguenti criteri preferenziali:
  - a) natura e caratteristiche dell'incarico;
  - b) complessità della struttura interessata, anche con riguardo alla collocazione della posizione dirigenziale nell'ambito dell'organizzazione del Ministero;
  - c) attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, valutate anche alla luce del suo *curriculum vitae* e dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati nella direttiva annuale e negli altri atti di indirizzo del Ministro, nonché a quelli ulteriori assegnati dal Capo Dipartimento, ovvero dal Dirigente di prima fascia preposto alla struttura di livello dirigenziale generale, tenendo conto, altresì, delle risultanze del sistema di valutazione;
  - d) professionalità acquisita in precedenza attraverso incarichi istituzionali ricoperti, in veste di dirigente o equivalenti, presso Organi costituzionali, Autorità amministrative indipendenti, altre Amministrazioni centrali dello Stato, Agenzie, Enti pubblici, Regioni ed Enti Locali;
  - e) specifiche competenze organizzative possedute, desumibili dal *curriculum vitae*;
  - f) esperienze di direzione maturate, anche all'estero, sia nel settore privato, che presso altre Amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire;
  - g) possesso di titoli post-laurea (ad esempio: dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, master di I e II livello, corsi di perfezionamento), titolarità di abilitazioni professionali;
  - h) conoscenza adeguata dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo), tenuto conto della tipologia di incarico da ricoprire;
  - i) esigenze funzionali e organizzative dell'Amministrazione;
  - j) rotazione degli incarichi, al fine di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti, nonché in coerenza con quanto previsto in materia di prevenzione della corruzione dalla legge, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione del Ministero e dalle correlate disposizioni dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- k) inconfiribilità degli incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito, negli ultimi due anni, cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.
2. Per i dirigenti già titolari di incarico dirigenziale, che comunicano la propria disponibilità a ricoprire un posto di funzione vacante, si tiene conto, ai fini della risoluzione consensuale dell'incarico in essere e in aggiunta ai criteri di cui al precedente comma 1, dell'esigenza di funzionalità e continuità dell'Ufficio presso cui risultano incardinati, anche in riferimento agli obiettivi da conseguire.
  3. Il conferimento di incarichi dirigenziali a dirigenti di nuova nomina vincitori di procedure concorsuali nonché ai dirigenti che tornino in servizio presso il Ministero a seguito della cessazione della posizione di comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa presso altre Pubbliche Amministrazioni avviene, senza necessità di espletamento di una procedura di interpello, sulla base dei criteri di cui al comma 1, per quanto compatibili, e delle esigenze funzionali del Ministero. Si tiene parimenti conto dei criteri di cui al comma 1 per il conferimento, previo espletamento di apposita procedura di interpello, degli incarichi dirigenziali di prima e seconda fascia ai sensi del comma 5-bis dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni.
  4. Per il conferimento di incarichi di funzione dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del T.U.P.I. si deve tener conto ai fini della scelta del soggetto a cui conferire l'incarico dei requisiti fissati dal medesimo articolo 19, comma 6, nonché dei criteri indicati ai commi 1, 6 e 7 del presente articolo.
  5. Il conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del T.U.P.I. – la cui massima diffusione è assicurata per il tramite di apposito avviso pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero – è consentito nei limiti della dotazione organica per il personale dirigenziale, di livello generale e non generale, a condizione che tutti i dirigenti appartenenti al ruolo del Ministero risultino titolari di un incarico di funzione dirigenziale e, in ogni caso, sempreché ciò non comporti - tenuto anche conto della durata dell'incarico che si intende conferire - un'indisponibilità, anche temporanea, di posti di funzione dirigenziale, con pregiudizio, anche solo potenziale, del diritto al conferimento di un incarico a carico dello personale dirigente del ruolo ministeriale.
  6. Il conferimento di nuovi incarichi ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del T.U.P.I., è effettuato previo accertamento dell'indisponibilità di idonee professionalità interne all'area dirigenziale.
  7. Il conferimento di incarichi *ad interim* è effettuato nel rispetto dei criteri di cui al comma 1.
  8. Al fine di garantire la semplificazione e speditezza della procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali, l'Amministrazione può pubblicare un interpello rivolto ai dirigenti dei ruoli del Ministero nonché ai dirigenti di cui all'articolo 19, comma 5-bis, fermo restando il rispetto di quanto previsto dai commi 5 e 6 del presente articolo.

### **Articolo 3**

#### ***Pubblicità degli incarichi dirigenziali***

1. L'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del T.U.P.I., e dell'articolo 45, comma 3 del C.C.N.L., rende conoscibile ed assicura, mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale, il costante aggiornamento del numero e della tipologia dei posti di funzione dirigenziale vacanti e di quelli che si rendono tali nella dotazione organica.

2. La procedura aperta di cui al successivo articolo 6, per la copertura delle posizioni dirigenziali - incluse quelle da conferire per effetto di mutamento di funzione o per rotazione di incarichi - è avviata mediante avviso di interpello riportante l'indicazione dei posti di funzione da ricoprire. La tempistica di pubblicazione deve comunque garantire la continuità dell'azione amministrativa.
3. L'avviso di interpello, di cui ai commi precedenti, è pubblicato sul sito *web* istituzionale del Ministero.
4. Al termine della procedura comparativa, viene pubblicato, con le medesime modalità di cui al precedente comma 3, l'esito dell'interpello ed il *curriculum vitae* del candidato prescelto.
5. Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e di assicurare la funzione di direzione degli Uffici di livello dirigenziale, nelle more dell'individuazione dei titolari degli Uffici stessi, si applica il disposto dell'articolo 17, comma 3, del d.p.c.m. 29 luglio 2021, n. 128.

#### **Articolo 4**

##### ***Durata dell'incarico***

1. L'incarico è conferito a tempo determinato.
2. La durata dell'incarico, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del T.U.P.I, deve essere correlata agli obiettivi prefissati e, comunque, non può essere inferiore a tre anni, né eccedere il termine di cinque anni.
3. La durata dell'incarico è sempre pari a tre anni in caso di conferimento di incarichi dirigenziali relativi agli Uffici a più elevato rischio corruttivo, così come individuati dal "*Piano triennale di prevenzione della corruzione*" del Ministero o dall'eventuale Atto integrativo.
4. La durata dell'incarico può essere inferiore a tre anni se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato.
5. In caso di primo conferimento ad un dirigente della seconda fascia di incarichi di uffici dirigenziali generali o di funzioni equiparate, la durata dell'incarico è pari a tre anni.

#### **Articolo 5**

##### ***Rinnovo dell'incarico***

1. Ferma restando l'applicazione del principio di rotazione come richiamato dal precedente articolo 2, comma 1, lettera l), gli incarichi dirigenziali possono essere rinnovati, purché ricorrano, per il dirigente che ha già ricoperto il medesimo incarico, le seguenti condizioni:
  - a) particolare competenza e attitudini professionali;
  - b) alto livello di specializzazione dei compiti assegnati all'Ufficio;
  - c) positiva valutazione conseguita.
2. In ossequio a quanto previsto dall'articolo 1, comma 4, il rinnovo degli incarichi dirigenziali afferenti agli Uffici a più elevato rischio corruttivo deve ritenersi eccezionale ed essere congruamente motivato da parte del soggetto conferente l'incarico. In tali casi, il rinnovo dell'incarico è, comunque, ammesso per una sola volta.
3. L'incarico dirigenziale non può essere rinnovato al dirigente cui sia imputabile il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, ovvero l'inosservanza delle direttive impartite, accertati attraverso il sistema di valutazione della *performance*, con le garanzie previste dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

**Articolo 6**  
***Procedura per il conferimento degli incarichi***

1. La procedura di conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale si articola nelle seguenti fasi:
  - a) verificatasi la vacanza di posizioni dirigenziali di livello generale, il Direttore Generale della Direzione Generale delle risorse umane e degli acquisti, su impulso del Capo del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale, comunica al Capo di Gabinetto e ai Capi Dipartimento la disponibilità delle posizioni al fine del conferimento dei relativi incarichi nel rispetto delle percentuali previste dall'articolo 19 del T.U.P.I.;
  - b) su impulso del Capo del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale, la Direzione Generale delle risorse umane e degli acquisti avvia la procedura di interpello con le modalità previste dall'articolo 3, indicando, oltre al numero e alla tipologia dei posti dirigenziali vacanti, le competenze professionali richieste per ciascuna tipologia di incarico, al fine di consentire ai soggetti interessati l'esercizio del diritto a produrre istanza per la partecipazione all'interpello;
  - c) entro il termine di 15 giorni dall'avvenuta pubblicazione dell'interpello, i dirigenti interessati presentano la richiesta di conferimento dell'incarico, corredata dal *curriculum vitae* in formato europeo e da ogni ulteriore documentazione richiesta, mediante istanza trasmessa a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o attraverso gli ulteriori sistemi di comunicazione indicati nell'avviso di interpello.
  - d) la Direzione Generale delle risorse umane e degli acquisti, verificata la regolarità formale delle istanze e dei relativi allegati trasmessi dai partecipanti e informato il Capo del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale, invia al Ministro, per il tramite del Capo di Gabinetto, entro quindici giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, le istanze ricevute, nonché una scheda tecnica sui *curriculum vitae* dei candidati dirigenti, tenuto conto dei criteri individuati nell'articolo 2;
  - e) nel caso in cui l'interpello riguardi l'affidamento della posizione dirigenziale di Direttore della Direzione Generale delle risorse umane e degli acquisti, l'invio al Ministro della scheda tecnica di cui al precedente punto d), viene assolto dal Capo del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale, a cui il competente Ufficio della Direzione delle risorse umane e degli acquisti trasmette, tempestivamente, le istanze pervenute;
  - f) il Ministro, acquisita dalla Direzione Generale delle risorse umane e degli acquisti la documentazione, sentito il competente Capo Dipartimento, individua il candidato prescelto, avvalendosi, nel caso in cui lo ritenga opportuno, anche di una Commissione di valutazione, e formula una proposta motivata di conferimento dell'incarico alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per il successivo *iter* di nomina. La Commissione, ove costituita, è coadiuvata da un segretario, individuato tra il personale dipendente del Ministero, appartenente all'Area Terza.
2. La procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale si articola nelle seguenti fasi:
  - a) la Direzione Generale delle risorse umane e degli acquisti, anche su segnalazione dei competenti titolari delle strutture di livello dirigenziale generale, avvia la procedura di interpello per la copertura delle posizioni dirigenziali vacanti e di quelle che si renderanno disponibili nel trimestre successivo a seguito di pensionamenti o

- scadenze contrattuali, con le modalità previste dall'articolo 3, indicando, oltre al numero e alla tipologia dei posti dirigenziali da ricoprire, le competenze professionali richieste per ciascuna tipologia di incarico, al fine di consentire ai soggetti interessati l'esercizio del diritto a produrre istanza per la partecipazione all'interpello;
- b) entro i successivi 15 giorni dall'avvenuta pubblicazione dell'interpello, i dirigenti interessati presentano la richiesta di conferimento dell'incarico, corredata dalla documentazione richiesta, mediante istanza trasmessa a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o attraverso gli ulteriori sistemi di comunicazione indicati nell'interpello pubblico. A fronte della vacanza di più posti di funzione dirigenziale di livello non generale, può essere presentata dai soggetti interessati una sola istanza, contenente più candidature, fino ad un massimo di tre, con la necessaria indicazione delle priorità desiderate;
  - c) la Direzione Generale delle risorse umane e degli acquisti, verificata la regolarità formale delle istanze e dei relativi allegati trasmessi dai partecipanti, invia tutta la documentazione al dirigente generale preposto alla struttura in cui si trovano le posizioni dirigenziali non generali vacanti;
  - d) il dirigente generale competente, sentiti i dirigenti di seconda fascia interessati, e valutati comparativamente i *curriculum vitae* e l'ulteriore documentazione da loro prodotta, adotta tempestivamente il provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale, esplicitando in premessa le motivazioni relative alla valutazione comparativa effettuata, e stipula il contratto individuale con il dirigente prescelto;
  - e) qualora alcuni dei dirigenti di seconda fascia rimangano privi di incarico, per garantire il diritto all'incarico in ottemperanza all'articolo 45 del C.C.N.L., il Direttore Generale della Direzione Generale delle risorse umane e degli acquisti segnala ai Capi Dipartimento e ai Direttori Generali interessati le preferenze espresse dai dirigenti al fine della successiva attribuzione agli stessi di uno dei posti di funzione rimasti vacanti;
  - f) l'individuazione, a seguito di interpello, di un dirigente che ha regolarmente in corso l'espletamento di un incarico, consente la risoluzione anticipata del contratto, salvo particolari motivate esigenze di servizio da parte dell'Amministrazione.
3. I termini fissati dal presente articolo possono essere ridotti sino ad un minimo di 7 giorni laddove sussistano ragioni di urgenza.
  4. I dirigenti hanno, comunque, l'onere di presentare istanza di attribuzione di un nuovo incarico dirigenziale nell'ambito degli interPELLI pubblicati qualora rimangano, per qualsiasi motivo, privi di incarico.
  5. Sono esclusi dall'applicazione della procedura di interpello:
    - gli incarichi dirigenziali da conferire nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
    - gli incarichi di Capo Dipartimento.

## **Articolo 7**

### ***Conferimento di incarichi ad interim***

1. Il conferimento di un incarico ad *interim* ha carattere eccezionale e temporaneo e deve essere debitamente motivato dal soggetto conferente.
2. L'*interim* può essere conferito per motivate esigenze organizzative e funzionali, nelle more dell'attribuzione di un incarico secondo le disposizioni del presente decreto.
3. In particolare, sono conferiti *ad interim* i posti di livello dirigenziale non generale rimasti vacanti anche all'esito della procedura di cui all'articolo 6, comma 2, lettera e). In caso di interpello andato deserto, il conferimento può avvenire anche d'ufficio, in favore di uno dei dirigenti di seconda fascia in servizio presso la Struttura interessata.

4. L'incarico ad *interim* deve avere una durata certa, rapportata al tempo necessario per l'espletamento delle procedure di cui all'articolo 6, e deve essere conferito, nel rispetto dei criteri generali di cui all'articolo 2, tenendo altresì conto dei seguenti elementi prioritari:
  - titolarità di incarico nell'ambito della medesima Direzione Generale di quello da conferire;
  - titolarità di incarico che abbia ad oggetto materie affini a quello da conferire;
  - pregressa particolare esperienza acquisita nelle materie oggetto dell'incarico da conferire.

### **Articolo 8** ***Norme transitorie e finali***

1. Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, in forma integrale, sul sito *web* istituzionale del Ministero.
2. Dall'entrata in vigore del presente decreto, è abrogato il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 21 ottobre 2009, n. 115, citato in premessa.
3. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente decreto, si applicano le vigenti disposizioni normative, regolamentari e contrattuali.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di Controllo per i relativi adempimenti.

Roberto Cingolani